

Direzione

Udine, Via di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno XI - N. 226

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 7 Ottobre 1910

Sonne levant animos laudes quae carmina fundunt in cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amoris Quae viciat mundum, vincat et ipsa ratio Ferrarus Archiep. Utianus

## La Repubblica proclamata in Portogallo

### I monarchici resistono nelle provincie: la guerra civile

#### LA PROCLAMAZIONE.

LISBONA, 6.

Il governo provvisorio è così composto: Teofilo Braga, presidenza, Alfonso Costa giustizia, Bernardino Machado affari esteri, Brazilo Telles finanze, Antonio Luigi Gomez lavori pubblici colonnello Barroto guerra, Antonio D'Almeida interno, Amaro Azevedo Comez marina, Eusebio Lao governatore civile di Lisbona.

L'artiglieria da campagna ha salutato con le salve la nuova bandiera nazionale rossa e verde issata sul municipio. La bandiera rossoverde repubblicana sventola su tutti gli edifici pubblici e su molte case private. — Il popolo in arme fraternizza colle truppe e percorre le vie festante cantando l'inno repubblicano del Portogallo che diverrà l'inno nazionale portoghese.

Braga ha telegrafato ai governi delle Potenze annunciando la proclamazione della repubblica e assicurando l'incolumità dei cittadini. Il Ministro di Spagna visitò i capi repubblicani al Municipio, implicitamente riconoscendoli.

Domani avrà luogo un consiglio di Ministri.

Braga ha pubblicato un proclama invitante le truppe a riconoscere il nuovo governo, e confidente «nel patriottismo di tutti perchè la repubblica è fatta per tutti. Il Governatore civile di Lisbona in un suo proclama invita al rispetto delle persone e delle proprietà qualunque sia la politica o la loro religione.

I repubblicani pure pubblicarono un manifesto in cui si dice: «La dinastia di Braganza, dannosa al paese e perturbatrice cosciente della pace sociale, sta per essere proscritta dal Portogallo». Si chiede però la generosità verso i vinti nel nuovo regime che consacrerà una immacolata giustizia.

#### Gli estremi della rivoluzione.

##### Dov'è il Re?

Madrid, 6. — Ecco come si ricostruisce la fase iniziale della rivoluzione portoghese:

Un vivo fermento popolare a favore della repubblica era sorto nelle feste del presidente del Brasile e per l'uccisione del repubblicano prof. Bombarda, direttore dell'Ospedale, per opera d'un ufficiale impazito. Intanto i capi repubblicani avevano tutto ordito. Alla una di notte 21 cannonate diedero il segnale della rivoluzione cui risposero le trombe di adunata nei vari appostamenti. La popolazione si fece alle finestre e vide gente correre per ogni verso. Da tutte le parti risuonavano grida di chiamata. Le ventuna cannonate erano state un segnale. La polizia, subito immobilizzata, si slanciò sui sediziosi, ma essi la accolsero a colpi di bombe a mano. La polizia vedendosi impotente, chiamò in aiuto le truppe, ma parte di queste passò ai rivoluzionari.

Si impegnò allora un combattimento accanito e ben presto caddero morti e feriti parecchi ufficiali e soldati e specialmente di artiglieria. I rivoluzionari riuscirono ad impadronirsi del quartiere militare situato vicino al palazzo reale Dos Necessidades. Re Manuel, che era al corrente di ciò che avveniva, lasciò il palazzo accompagnato da quattro persone di sua assoluta fiducia, colle quali si consigliò e fu poi da loro condotto al sicuro, mentre il combattimento continuava nelle vie.

I rivoluzionari avevano costruite delle barricate ed avevano inviato dei distaccamenti per tagliare i ponti e le linee telegrafiche.

Durante la giornata arrivarono delle truppe delle diverse guarnigioni e provincie, che si unirono a quelle rimaste fedeli dimodochè le forze delle due parti divennero presso a poco uguali.

Dov'è il Re? Si smentisce che egli si sia rifugiato sulla Nave brasiliana Sao Paulo o sulla inglese *New Castle* (ove invece si troverebbero tutti i reali secondo un telegramma giunto ai parenti della regina a Montebelluna, N. d. R.). Un telegramma dice che l'yacht *Amelia* ha preso il largo con l'infante Alfonso che si imbarcò per Cascaes e che sembra che si recchi a Paniche ovvero ad Ericeira a prendervi gli altri membri della famiglia reale.

Altre notizie dicono che Re e Regina Amelia o sono passati o passeranno per

San Sebastiano. I passeggeri del vapore Cablanco dicono che il Re è prigioniero. Un ultimo telegramma da Lisbona dice:

Si assicura che l'yacht *Amelia*, conducente i Sovrani e il duca di Oporto, è già in rotta e li sbarcherà in Inghilterra. Il governo aveva preso misure per garantire la sicurezza del Re e della famiglia reale. La Regina Maria Pia si recherà in Italia.

Riprendiamo la cronaca della rivoluzione. Vennero uccisi dai soldati parecchi ufficiali che si rifiutavano d'unirsi agli insorti. Il combattimento durò 14 ore.

L'ammiraglio massone Dantas si trova a capo del movimento. Il Governo dispone di 10 battaglioni. Al momento in cui i rivoluzionari si impadronivano del palazzo reale, il generale Gorla, comandante del palazzo stesso si è suicidato.

Iniziatore del movimento fu il 16 reggimento di fanteria, aiutato da un reggimento di artiglieria, dalle forze della marina e da 5000 borghesi armati. La polizia e le guardie municipali furono respinte in tutti gli scontri avvenuti. I morti sono oltre cinquanta ed i feriti ascendono a centinaia. Ad Oporto avvenne un conflitto e vi sono 20 feriti. Poichè anche ad Oporto è scoppiata la rivolta cui partecipano il 46.º reggimento fanteria, un reggimento di marinai e varie migliaia di persone. Il numero dei morti e dei feriti è considerevole. Le linee ferroviarie sono state tagliate. La polizia disperse una dimostrazione repubblicana davanti al giornale *la Patria*, i cui redattori vennero arrestati perchè lanciavano proiettili, e poi rilasciati.

Durante la notte il fuoco dell'artiglieria e di fucileria non sono mai cessati. E' impossibile comunicare con l'interno della città. Gli insorti, accampati sulle alture del *viale Libertad*, tentarono sempre di impadronirsi delle caserme della guardia municipale che dominano il centro della città e del quartiere generale della divisione di Lisbona.

Le navi insorte bombardano sempre alcuni edifici dello Stato, specie l'arsenale e la marina.

Il numero dei morti nella notte passata è grande.

Varie posizioni di Lisbona vennero rinforzate dai repubblicani per il caso di un attacco con le truppe che non hanno ancora aderito alla repubblica. Le truppe vittoriose, seguite da folla compatta, continuano a percorrere le vie facendo delle dimostrazioni.

A Badaioz le truppe si divisero in repubblicane e monarchiche colla perdita di queste ultime; il colonnello e parecchi ufficiali sono morti.

#### La vittoria finale dei monarchici?

Parigi, 6. — Il *Figaro* pubblica il seguente dispaccio da Madrid:

«Il governo non ha ricevuto più notizie da Lisbona, ma quelle delle provincie portoghesi indicherebbero l'insuccesso della rivoluzione.

Vienna, 6. — Si opina che la repubblica nel Portogallo non potrebbe consolidare perchè i repubblicani non sono abbastanza forti da poter all'eventualità resistere ad una coalizione degli altri partiti monarchici.

Il Re potrebbe essere andato incontro alle truppe fedeli marcia ti dalla provincia. (La *Tribuna* — telefonano da Roma — esprime lo stesso pensiero).

Londra, 6. — I repubblicani non sono in Portogallo in un letto di rose. La resistenza delle truppe fedeli nella capitale, la resistenza nelle provincie, il potere ancora vivo delle autorità regie (a Oporto la polizia ebbe sopravvento sui dimostranti), la censura repubblicana ai telegrammi, il goffo proclama del Braga fanno qui impressione favorevole ai monarchici, quantunque tutti i giornali affermino l'impossibilità d'intervento delle potenze estere a favore di Re Manuel.

Inoltre la Spagna, amicissima dell'Inghilterra, ha tutto l'interesse a conservare la Monarchia in Portogallo, per evitare ripercussioni, data l'intrinseca dei repubblicani portoghesi cogli spagnuoli che vorrebbero fondare la repubblica iberica.

Roma, 6. — L'Italia ha inviato la corazzata «Regina Elena», per proteggere la Regina Maria Pia.

#### L'AMICA DEL RE.

Vienna 6 — La *N. F. Presse* ha intervistato la divette francese Gabes Desluis, quella per la quale si accusa il Re di Portogallo d'aver fatto spese pazze. Essa afferma che il Re ebbe per lei un contegno correttissimo, e che non fece spese per lei più d'un semplice borghese. La conobbe a Parigi e la presentò alla Regina Madre. Non ebbe relazioni immorali, dipinse poi il povero Manuel così:

— Il re è un buon ragazzo, pieno di talento. Parla perfettamente il francese, il tedesco e l'inglese. E' religiosissimo e i suoi rapporti con la madre non potrebbero essere più affettuosi.

#### La Regina Madre

La sorte della monarchia riposa sulla testa di un fanciullo e di una donna». Così, quando il 24 febbraio 1848 Luigi Filippo abdicò, il presidente del Consiglio francese Odilon Barrot annunciò l'avvenimento. Così si ripeté dopo la tragedia di Lisbona. Il fanciullo: don Manuel, la donna: Amelia del Portogallo.

La regina Amelia fu battezzata da una poetessa portoghese la decima musa. E non a torto. Bellissima, affascinante, ella non s'era occupata sino a quando restò vedova che di belle arti e d'opere di carità; dopo il dramma pensò alle opere di carità soltanto, e costrinse la mente inesperta a cose di serietà politica.

Suo padre, il conte di Parigi, uomo dottissimo, le aveva dato un'educazione finissima. Sua madre e la sua istitutrice, madamigella di Levassour, completarono l'educazione della giovane che alle grazie della persona aggiunse tutte quelle dello spirito. La maggior parte delle cose regnanti d'Europa chiesero la sua mano di sposa per i loro rispettivi principi ereditari. Ella preferì don Carlo del Portogallo, che era un artista come lei, e professava letteratura e pittura. A re Carlo piaceva dipingere le marine; essa era attratta dalla pittura in genere, e ritraeva delle scene popolari, in quadri che son citati con onore. Ma non solo pittrice, ella è scrittrice, compositrice di musica, studiosa di archeologia e di storia.

Il suo «sport» preferito era il cavalcare: nei riposi primaverili e autunnali percorreva a cavallo le magnifiche campagne di Cintra. Ora, da molto tempo, non andava più a cavallo.

Il suo coraggio è popolarissimo. Molti episodi si narrano del suo coraggio. Un giorno imperversava la tempesta, e le onde schiumose andavano a infrangersi contro le rocce della spiaggia. La regina si preparava ad uscire. Invano le s'era fatto osservare che il tempo non prometteva bene.

«Non ho paura che il vento mi porti via», ella disse, e si diresse, accompagnata da due domestici, verso la spiaggia per godere lo spettacolo del mare in furia. Il suo sguardo fu attratto dalla vista d'un vecchio pescatore che s'affruava invano a trarre, per mezzo d'una gomena, una barca alla riva. La gomema, a un tratto, si spezzò, e il vecchio cadde travolto nelle acque. La regina non ebbe un solo momento di esitazione, si gettò nei gorgi e trasse in salvo il pericolante.

Era affezionatissima al marito. Quando egli, ritornato da una crociera del «Vasco di Gama», ammalò, Amelia corse al suo capezzale e si profuse in cure tenerissime. Re Carlo era quanto mai antistatico; pesava 110 chilogrammi. La regina Amelia invece — come scriveva di lei una rivista di Lisbona — grande e bella come un albero gaele e magnifico che si piega per spandere il suo profumo e la sua freschezza e poi si risollewa in tutto il suo splendore».

#### Il raccolto del granoturco in Italia

L'Ufficio di statistica agraria presso il Ministero di agricoltura, pubblica nel suo bollettino le seguenti notizie sulla previsione del raccolto del granoturco nel corrente anno.

La coltura del granoturco maggenno si estende ad una superficie complessiva di ettari 1,515,000 ed occupa il secondo posto fra le colture dei cereali. Considerando però la sua estensione nei diversi compartimenti, essa è molto disugualmente distribuita.

Nel Piemonte, la superficie coltivata a granoturco è di ettari 480 per chilometro quadrato; nella Liguria di ettari 0.90; nella Lombardia di ettari 9.10; nel Veneto di ettari 11.80; nell'Emilia di ettari 8.90; nella Toscana di ettari 3.90; nelle Marche di ettari 10.30; nell'Umbria di ettari 4.20; nel Lazio di ettari 6.30; negli Abruzzi e Molise di ettari 9.70; nella Campania di ettari 10.50; nelle Puglie di ettari 0.50; nella Basilicata di ettari 2.60; nella Cala-

bria di ettari 3; in Sicilia di ettari 0.10. Complessivamente si hanno, per ogni chilometro quadrato di superficie, 5.30 ettari coltivati a granoturco.

La produzione complessiva del 1909 è stata calcolata in quintali 24,086,000 con una media di quintali 15.9; quella dell'anno corrente si è invece prevista, secondo le informazioni dell'ufficio di statistica agraria, in quintali 24,830,000.

Tale prevista produzione di granoturco, avuto riguardo ai diversi compartimenti, si può così distribuire: Piemonte quintali 2,249,000 contro quintali 2,203,000 produzione ottenuta nell'anno 1909; Liguria q.li 87,000 contro 89,000, Lombardia 5,643,000 contro 5,581,000, Veneto 6,192,000 contro 6,056,000, Emilia 2,456,000 contro 2,202,000 Toscana 1,434,000 contro 1,410,000, Umbria 415,000 contro 444,000, Lazio 1,447,000 contro 1,259,000, Abruzzi e Molise 1,176,000 contro 1,479,000, Campania 1,847,000 contro 1,397,000, Puglia 100,000 contro 88,000, Basilicata 119,000 contro 261,000, Calabria 578,000 contro 514,000, Sicilia 14,000 contro 41,000.

#### Note e commenti

##### Altro che congregazioni!

Nell'ultimo bollettino giudiziario si leggeva: «Con regio decreto la Società missionaria delle donne straniere della chiesa metodista episcopale di New York è stata autorizzata in via sanatoria ad acquistare per il prezzo di lire 480,000 dalla società italiana per imposta fondiaria un appezzamento di terreno posto in Roma fuori Porta Salaria».

La Società missionaria Werleyana di Cudra è stata autorizzata pure con regio decreto in via sanatoria ai seguenti acquisti: di un appezzamento di terreno in Campiglia dei Berici, di un altro appezzamento pure in Campiglia dei Berici, di un fabbricato in Vicenza per il prezzo di lire 22,000.

Il signor Albrecht Lampe nella qualità di presidente della comunità evangelica germanica in Genova è stato autorizzato con altro regio decreto ad accettare due stabili posti in quella città».

Podrecca e compagni — amici intimi dei metodisti — non si preoccupano di questa

specie di manomorta che va ricostituendosi. La manomorta protestante è manomorta, ma non è cattolica...

##### L'italianità di Nathan.

L'Unione liberale di Perugia rileva nel discorso di Nathan questo fiorilegio stilistico:

«La Presidenza del Consiglio provinciale *Presidiato* dall' illustre suo vice presidente».

Ve lo immaginate quel povero vicepresidente ridotto... ad un picchetto armato?! Più innanzi: «Tale la *Roma*... vindice della libertà del pensiero *Entrata* in un con la bandiera tricolore *attraverso questa breccia*». Immagine arditissima! Una *Roma*... che entra a Roma per la breccia!

E avanti... senza paura: «*Da li*... l'ordine ai fedeli di bandire dalle scuole la stampa periodica... *Dall'altra* risuona tuonante — *Elettricità negativa senza contatto con la politica* — la prescrizione, ecc.»

Come si vede spesso il pensiero non è a contatto con la lingua!

E ancora: «La mente quando ricorre all'anno *venturo*...»

«Il pensiero che, come l'aria compressa varcò quel brevissimo spazio (la breccia) per espandersi in tutta la città, *mutarne l'abito interno ed esterno*».

Un pensiero che diventa un esplosivo, e poi si riduce sartore!

Roma «attraverso la breccia di Porta Pia, assurge ancora una volta, apostolo di civiltà».

Castel Sant'Angelo è un museo di ricordi e d'arte «per insegnamento ed affinnamento dei cittadini».

L'oratore dichiara che si è soffermato su «*Gli inceppi filiali* dal despotismo, dal regno di una classe ecc.».

Chi sa dove avrà pescato quell'esemplare di lingua ostrogota che sarebbe l'inceppo? sarà forse figliato dal suo cervello?

Ed ecco infine questo magnifico periodo: «Se l'insegnamento si dovesse dimenticare e nel predominio di una, di *altra* o di parecchie classi si dovesse perdere di vista, fa collettività, il popolo tutto, la nazione, la patria *subire* l'ascendente dei singoli interessi, allora quella breccia sarebbe stata aperta per lasciare il varco alla lotta di appetiti contrastanti ai conflgenti interessi di classe...».

E qui basta.

## DALLA PROVINCIA

### PER L'AGITAZIONE in difesa del Friuli

Secondo un telegramma testè ricevuto dal Dottor Zardini Presidente del Comitato Pedemontana-Sacile-Pinzano, il colonnello di Stato Maggiore a riposo comm. Barone, il 9 corrente mese inizierebbe il giro del Friuli tenendovi delle conferenze a Pordenone a Maniago e a Udine.

A me pare che questo desiderio di volere un Colonnello a riposo perchè studi e propugni tutto ciò che abbisogna per una efficace difesa militare in tutta la estensione del Friuli, sia alquanto eccessivo e non completamente spassionato, come l'affetto naturale indiscutibile alla Patria diletta a me pare che questa volta trabocchi inopportuno.

E' vero, verissimo, che mai nulla s'è fatto in questa frontiera, nulla come se l'avessimo avuto in fitto e ciò per l'irritante ignavia dei Governi che si sono succeduti nel corso di tanti anni, ma è altresì vero e verissimo che nessuno, nè Deputati, nè Senatori e nè colonnelli scrittori e strategi, nessuno ha mai avuto il coraggio di promuovere una agitazione per una sistemazione definitiva sulla importante questione durante la bellezza di 44 anni.

E questa agitazione la si promuove ora! Ora che il ministro della Guerra, generale Spingardi, quanto il capo di Stato Maggiore, generale Pollio, fanno tutto il possibile per attuare un vasto piano di difesa in questa avanzata regione, a me pare ch'essa agitazione non sia sufficientemente giustificata e che sia quindi intempestiva e fuori luogo, e, (perchè tacerla?) con la venuta tra noi del comm. Barone a scopo di studio e di controllo, potrebbe anche sembrare una atroce disistima per i due eminenti generali summenzionati.

Sarei stato anch'io un agitatore feroce se la impudente indolenza da parte del Governo si fosse protratta più oltre, perchè anch'io sento di essere italiano pieno di puro e schietto patriottismo, ma ora che l'attuale Governo, ed in modo particolare, il Ministro della Guerra ed il Capo dello Stato Maggiore, compenetranti della eccezionale importanza di siffatto loro dovere, si sono accinti a compierlo con tutto amore,

io credo di non fare cosa spregevole con sigliando invece ad attendere con tranquilla e serena fiducia l'opera governativa.

Infine io credo anche che la pubblicazione di tanti articoli tutti particolareggiati e di carattere molto riservato sulla difesa di questa frontiera e sull'impiego delle truppe in caso di guerra, apparsi in questi ultimi mesi, e scritti non solo dal colonnello Barone sulla *Preparazione*, ma altri colonnelli e generali su altri giornali, abbiano giovato e fatto bene più che a noi all'avveduto nemico.

Così altrettanto faranno le pubbliche conferenze che terrà il comm. Barone a Pordenone a Maniago e a Udine dopo il tanto atteso giro del Friuli.

Codroipo 6 ottobre 1910.

#### Lestizza

##### Maturissimo scribacchino paesista.

Da copia conforme alle bizzze letterario-grammaticali del sempre illustre Greattti, ecco che di nuovo mi sento fischiare un *immaturò bambino* da te, nuovo dilettante di pittura paesista.

Ma sai che m'hai aizzato la curiosità di conoscerti, di vederti almeno! Già mi fuggo, e ciò per il tuo... scritto, chi sarai: Un vecchione cadente, dalla barba plutonica, cui uno scatto ardito, ha messo nella vene un insolito bollore di sfida... languente e convulsa!

Tu così maestoso, così... eccetera, degnare d'un guardo il *bambino immaturò che vuol imitar Cesare!* Ma giacchè l'ira t'ha scosso si fortemente, da non comprendere, da non fatti pensare con chi sragionavi, voglio anch'io dirti qualcosa. Del resto ci vuole ogni tanto qualche eccitante, o qualche... astrigente: fa lo stesso!

Voglio dirti, caro l'illustre *scossciuto* qualche cosa sulla immaturità di cui ti arrabi e fremi!

Hai voluto gustarmi, così acerbo, ed ho prodotto i miei effetti! Che vuoi? è la nostra proprietà quella di legare la lingua, far stringere i denti, rabbrivire a coloro che, imprudentemente vogliono manducarci.

Siamo come limoni!

Ma questo, di... buono, abbiamo: c'è in noi la speranza di maturare, mentre noi maturi non resta che quella d'infraocidire!

Ma perchè, perchè non ti fai conoscere? Perchè resti sott'acqua, come le vere rane

CASA di CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

che se saltano un po' fuori a gracchiare, ritraggono però subito, al primo rumore, sia pure prodotto da un frutto acerbo che si stacca dall'albero comune?

Il mio ideale è Cesare, sia pure, ma il tuo, qual'è?  
Sarebbe forse... Bruto o Cassio!  
Se Cesare, non passò per Basagliapenta, cosa ben trascurabile, ti diò anche che per Lenza non è passato nemmeno il... suo cadavere!

Siamo, fin'ora, a parità di condizioni, sebbene in compenso, il tuo sig. sindaco, abbia fatto passare per Galleriano (?) il curato del suo paese! Il resto, quando avrò la consolazione di gustare altri frutti maturi e magari... all'acquavite!  
Beppi.

## Cividale Comunicato.

Cividale 5 ottobre 1910.

Il sottoscritto pregiasse avvertire la sua spettabile clientela che, fino dal 1.º luglio 1910, ha ceduto il suo negozio di macelleria, sito nel Corso Vittorio Emanuele al N. 2, al figlio Antonio e che, da quel giorno, ha cessato di avere qualsiasi ingerenza nel negozio stesso; ed avverte pure che ha il proprio recapito nel negozio di coloniali, posto nello stesso Corso, quale consociatore della ditta Michele Podrecca fu Giuseppe.

Antonio Podrecca fu Giuseppe.

## S. Daniele

Muore in Germania.

(6). Oggi qual fulmine a ciel sereno giunse la feroce notizia che Sgoifo Giovanni è morto sul lavoro in Germania.

La moglie a tal triste nuova allibì, e riviutasi assieme al figlio partì per la Germania onde assistere ai funerali!

## I funerali

di don Gio. Batta Di Biaggio riuscirono imponenti.

La Fabbrica del Duomo, e quella della B. V. di Strada per renderli solenni inviarono tutte le loro insegne religiose.

Oltre duecento le torcie inviate da parenti ed amici.

Fra le autorità che intervennero notai nel corteo il signor sindaco cav. Italo Piuze-Taboga, l'ass. sig. Pietro Bianchi, quale rappresentante della Fabbrica era il sig. Pietro Pellarini ufficiale postale. Il sig. Sostero Girolamo, Pietro Bertoli ed altri di cui è troppo lungo far il nome.

Ottanta e più anni di vita sono passati e Tu ora te ne sei andato a godere nel regno della eterna luce!

Che la terra ti sia lieve, che tua sia anche l'eterna felicità. Riposa in pace all'ombra di quella croce che noi piangendo abbiamo impiantato sulla tua tomba; croce che qual voce di vita ai cuori infranti parla il consolante linguaggio della felicità eterna.

Arrivederci Don Tita carissimo!

## Villaorba

Giubileo Sacerdotale.

(6). Il M. R. don Antonio D'Agostino, domenica, fausta ricorrenza del 50.º di prima Messa, avrà dall'attivo e buon popolo di Villaorba un attestato di stima ed un tributo di riconoscenza ben degni di lui, che regge questa filiale da 14 anni.

I migliori auguri vadano all'ottimo sacerdote nel nome anche degli altri amici, e non sono pochi!

## Fagagna

Attenti al treno.

Fortunatamente non abbiamo a piangere una gravissima disgrazia che era per accadere ad un passaggio a livello del tram.

Mentre questo, giunto appena da Udine alle 4 1/2, ripartiva alla volta di S. Daniele, allo svolto poco fuori della stazione, dove la ferrovia attraversa la strada, si trovò ostruita la via da un carro trainato da due armenti. La prontezza del macchinista nel frenare e nel dare il contro vapore evitarono ogni disgrazia, e la macchina appena appena sfiorò il carro.

Da informazioni assunte, il conduttore del carro mi risulta certo Sabotto Giuseppe detto Cadet di qui. Sul carro poi stava seduta una bambina che non fu per nulla turbata dal caso, mentre di fronte al pericolo neppure si mosse per cavarcela.

I conduttori del tram smontarono per chiedere la generalità del colpevole che per questa volta se la caverà col solo spavento e con una multa, che speriamo minima, perchè asserisce di non aver inteso il fischio della vaporiera.

## Racchiuso

Attenti da tutte le parti!

(6). Curioso il caso avvenuto ieri sera sull'imbrunire ad un tale di qui.

Da diversi mesi una brutta bestiacchia, la volpe, va moltiplicando le sue visite ai polli con quella strage che ognuno può immaginare. Per tranquillizzare gli animi addolorati, per francillizzare gli animi addolorati, un tale pensò, finalmente, di attendere con un fucile all'ora presumibile e sul sentiero solito da essa a praticarsi.

S'agguatò, pertanto, dietro un cespuglio, e col fucile in mano diretto ad un punto, se ne stava immobile e silenzioso dritti senza respirare. Quand'è, senza il minimo fruscio precedente, si vede un oggetto piombare improvvisamente dinanzi. Era la volpe atesa che aveva fatto un magnifico salto sopra di lui e fuggiva precipitosamente. E non gli sparò mica! Lo spavento che invase l'insperato cacciatore poco mancò non gli facesse cadere di mano il fucile stesso. Attenti, dunque, da tutte le parti.

## Premariacco

Festeggiamenti.

(5). Vi trasmetto in fretta il programma delle feste di domenica p. v. Sabato alle 3 pom. incontro solenne coll'Arcivescovo verso i confini di Ippis. Mi si diceva che l'incontro avrà qualche sfumatura medioevale, qualche ricordo insomma patriarcale: vogliono essere poeti nelle loro feste questi agricoltori del costado del gran Paolino. Nella sera stessa seguirà la benedizione della Monumentale Chiesa di cui vi trasmetto notizie. Alla mattina del nove, per tempo Messa dell'Arcivescovo, più tardi solenne del Decano di Cividale con assistenza Arcivescovile, Cresimas, Vesperti. Illuminazione (alla sera, intendiamoci) concerto, fuochi. Quarantacinque cantori del paese eseguiranno scelta musica sotto la direzione del m. Coccolo che dirigerà pure la distinta banda locale.

La nuova parrocchiale di Premariacco, lo ripeto, merita visita.

Orsino

## Mortegliano

A proposito del Duomo.

A complemento di quanto fu scritto nei passati giorni sulla Patria del Friuli riguardo all'omai troppo famoso Duomo di Mortegliano da un sacerdote mortegliano nostro amico, siamo pregati a far rilevare quanto segue:

«E' verissimo che il Rev. m. D. Marco Placereani, D. Giuseppe Pascutti e D. Federico Plutti prestarono opera valida e indefessa per la costruzione di quella chiesa; ma è anche vero che tutti i sacerdoti, che da quarant'anni ad oggi furono addetti alla cura d'anime in Mortegliano, e tutti quelli che sparsi per la Diocesi ebbero i loro natali in questo paese appoggiarono moralmente e finanziariamente l'edificazione di quel tempio, e tra questi merita speciale ricordo quel santo uomo di Mons. Di Luca, il quale sul letto di morte volle lasciare una generosa offerta per quell'opera. Tanto per la verità intiera.»

## Orsaria

Cosa comunali.

(6). Orsino. Nell'ultima riunione del nostro Consiglio Comunale venne votato in prima lettura il mutuo per concorrere nelle spese della presa d'acqua del Poiana e meglio del Monte Mia per conto della frazione di Orsaria. Avendo però qualcuno fatto conoscere la gravità delle spese a cui si andrebbe incontro per l'acquedotto, venne deciso di indire tra i capi di famiglia di Orsaria, prima di passare alla seconda lettura una specie di referendum per conoscere se accettassero volentieri l'aggravio di spesa reso necessario per fronteggiare tale spesa. Noi approviamo pienamente questa forma di interpellare il popolo nelle gravi questioni e facciamo pieni voti che la popolazione di Orsaria, illuminata sui suoi veri interessi, abbia a prendere una decisione, di cui non abbia a poi a pentirsi.

Facciamo solo rilevare che certe occasioni anche se non si presentano una volta sola, si presentano però di rado e a nulla giova rammentarsi, poi, se si lasciano sfuggire.

## Gemona

Scuole d'Arti e Mestieri.

(5). Presso la nostra R. Scuola d'Arti e Mestieri è aperta l'iscrizione degli allievi dal giorno 25 corr. al 2 novembre p. v. Le domande di iscrizione devono essere inviate alla Direzione della Scuola in carta libera, accompagnata dai seguenti documenti. Fede di nascita, attestato di subita vaccinazione, attestati degli studi compiuti, certificato di buona condotta.

Nella domanda bisogna indicare a quale Sezione si ha desiderio di essere iscritti.

Tanto per la verità.

(6). Su questo giornale più volte venne fatta figurare la banda del nostro Oratorio Ricreativo Mariano quale partecipante a questa o a quell'altra festa, (vedi ieri Villa Santina, per esempio) mentre ciò non corrisponde alla verità.

La brava banda del Ricreativo che asperse il campo a liete speranze, purtroppo da molto tempo non esiste, per varie cause. Da essa nacque la banda dell'Istituto Stamatini che la sostituisce.

## Venzone

Lo sciopero delle setaiuole.

Caro Crociato,

Una breve ma inesatta notizia che tu hai pubblicato nel numero di ieri mi spinge a mandarti questa mia corrispondenza, che, l'assicuro, risponde pienamente al vero. Fiammi dunque il piacere di riservarmi un po' di posto, se puoi, nelle tue colonne; e senz'altro vengo a bomba.

Lunedì mattina tutte le setaiuole addette alla filanda Kechler, circa 300, si posero in sciopero. Il solito movente: aumento di paga, e più precisione nell'orario.

Alle 6 1/4 di mattina tutte si trovavano riunite sul ponte del Venzonasso e quando il fischio, come di solito, le invitò al lavoro, esse anziché muoversi cominciarono a emettere altissime grida di W noi e a... fischiare il fischio stesso. Quindi fatto il dietro front con esattezza militare cominciarono a girare pel paese cantando il ritornello:

Volemo uno e quaranta

Se no non lavoremo

E sciopero faremo

Tutta la società.

Forse per animarsi alla piccola lotta col ricordo di tempi... più bellicosi, fecero una passeggiata fino al Fortino, dove rallegrarono dei loro canti anche le orlucie acque del sottostante Tagliamento. Era proprio divertente questo allegro corteo aperto dalle

giovani coraggiose e chiuso in coda dal riparo vecchio esse pure a braccetto più per sostenersi vicendevolmente che per spirito di solidarietà.

Alle 9 fecero ritorno in paese e si radunarono sotto la loggia del Palazzo municipale; quindi alcune delle più loquaci salirono agli Uffici e prepararono il sig. Bellina Giovanni, assessore comunale, di stendere in carta i loro reclami e di farli quindi pervenire al sig. Rodolfo Kechler proprietario dello stabilimento. Dopo ciò il signor Bellina persuase le dimostranti a sciogliersi e ad andare a... far la minestra, in attesa che le loro domande fossero accolte. Si portò quindi personalmente a conferire col direttore sig. Giuseppe Sormani, il quale, pur ammettendo la ragionevolezza dei loro reclami non poté a meno di biasimare le setaiuole che senza aver esposto a tempo utile i loro lamenti alla Direzione avevano abbandonato il lavoro. Qui siamo perfettamente d'accordo col sig. Sormani.

Poichè non poteva dar una risposta senza abboccarsi col proprietario dello stabilimento il sig. Sormani si portò immediatamente a Udine dal sig. Kechler, dal quale ottenne subito l'aumento di 10 cent. al giorno.

L'indomani le pacifiche scioperanti si raccolsero di nuovo sotto la loggia del Palazzo municipale e, su proposta del signor Bellina, decisero di riprendere il lavoro accontentandosi «per intanto» dell'aumento ottenuto.

Lieto di questa... inornata vittoria, le scioperanti si procurarono due bandiere nazionali, assoldarono un vecchio e solitario suonatore ambulante che fortunatamente era capitato tra loro, e a suon d'armonica percorsero le contrade del nostro storico paese; bisognose d'una boccata d'aria «in mezzo a canti e a suoni» andarono fino a Portis. Ben a ragione un nostro poeta del tempo degli... ottorari cantava:

Siam fratelli nell'insulto

Donde venga e dove suoni,

Siam fratelli nel tumulto

Delle libere canzoni.

Bisogna vedere uno sciopero a base di canti e di suoni per ben capire questa strotfetta.

Questo bello spettacolo durò solo due giorni poichè ieri mattina tutto riprese il lavoro, richiamate dallo stesso fischio, che però nei due giorni in cui stette forzatamente rischiato a piangere le colpe passate, ha imparato a conoscere un po' meglio il quadrante dell'orologio.

Per non far perdere il treno.

Per impedire che i Venzoni ed i viaggiatori che devono partir colla ferrovia, fidandosi dell'orologio Municipale, perdano il treno e per qualche altro grave motivo sarebbe bene che l'Amministrazione Comunale pensasse a metter a posto anche l'orologio.

In altri tempi era forse bene che anche l'orologio si lasciasse girare e ragirare a capriccio, per non differenziarsi tanto da qualche suo padrone sottostante... ma adesso poi dovrebbe far giudizio, poichè ad esser schietti le cose vanno ben altrimenti. Sarebbe non tanto distante da Venzone un orologio, che son certo, verrebbe su subito pedalando sulla sua bicicletta a 4 ruote, e l'aggiusterebbe *enun pòs e enun nìje*. Pensi l'Amministrazione Comunale a fargli l'invito.

Benedetti uffici!

Appena avvenuta la morte del povero ragazzo, caduto da un castagno, di cui avete fatto parola, il Municipio ne diede partecipazione al Pretore di Gemona, per ottenere il permesso di seppellimento. Poichè questo ritardava a venire il Municipio telegrafò d'urgenza, ed il permesso oggi, dopo due giorni, è ancora «di là da venire». Eh! via... che si *burocratizza* e si scherzi coi vivi pazienza, lo tolleriamo; ma coi morti non si potrebbe scherzare... e prendersela tanto comoda.

## UN DECRETO DELL'ON. CREDARO contro l'insegnamento religioso

Il ministro Credaro ha annullato le norme adottate dal Consiglio Comunale di Milano in tema di insegnamento religioso nelle scuole. Ed ha decretato:

«Sono annullate d'ufficio le deliberazioni 21 novembre e 28 dicembre 1908 del Consiglio scolastico provinciale di Milano relative alle modalità per l'insegnamento della religione nelle scuole elementari del Comune capoluogo, dichiarandosi: 1) che l'insegnamento religioso deve essere impartito in ore estranee all'orario normale di lezione con retribuzione aggiuntiva ai maestri delle scuole cui sia affidato; 2) che non possa l'istruzione religiosa essere impartita in corsi di quinta e sesta classe; 3) che non possa il Comune distribuire ai padri di famiglia moduli per la richiesta di detto insegnamento.»

Con questo provvedimento il ministro anticlericale, contro il giudicato del «Consiglio provinciale scolastico», ha dato ragione all'«Associazione del libero pensiero» alla «Camera del Lavoro», oggi sezione della «Massoneria milanese», alla «Società democratica lombarda» ed ai Gruppi socialisti milanesi annullando le norme adottate dal Consiglio Comunale di Milano in tema di insegnamento religioso.

Il decreto non ha bisogno di confutazione di lunghi commenti, essa ha un carattere esclusivamente politico, ed è motivato con un criterio sintetico che si può così riassumere: è vero che l'insegnamento religioso non è abolito perchè non è abolita la legge Casati, e vero è pure che perfino nel regolamento Rava si è dovuto riconoscerlo;

ma noi vogliamo fare del nostro meglio per rendere praticamente nullo l'insegnamento stesso.

Il decreto ha la data del 9 luglio 1910, mentre riflette le decisioni 21 novembre e 28 dicembre 1908 del Consiglio provinciale scolastico di Milano.

Perchè si è aspettato tanto tempo? Ma è chiaro! Bisognava che venisse un ministro il quale osasse decretare perfino questa enormità; che un Comune come Milano non ha il diritto di distribuire ai suoi cittadini quella certa stampa che più gli piaccia! Roba possibile soltanto sotto un governo giacobino! Basterebbe questo particolare per farsi una idea del valore del decreto che due ministri prima del Credaro non avevano voluto emettere, benchè sollecitati da apposite interrogazioni di deputati.

Del resto si tenga ben ferma una cosa: il Comune di Milano, come tutti gli altri Comuni del Regno, non hanno nessun dovere di adottare le «interpretazioni di legge e di regolamento» fatte dal signor Credaro in base ai suoi principi politici; i Comuni sono padroni di deliberare come credono indipendentemente dai decreti Credaro; se mai toccherà al Consiglio provinciale scolastico, quando dovesse nuovamente occuparsi delle questioni il decidere se sia obbligato o meno di cambiare giurisprudenza.

Quante massime stabilite dai ministri nei loro decreti sono state mutate da decreti successivi di altri ministri! E si capisce.

Coloro quindi che van predicando la rassegnazione alla volontà del signor Credaro si ingannano se sperano di trovare i cattolici milanesi e quelli delle altre città italiane arredevoli: i Credaro passano, e vedremo se il ministro che siederà alla Mi-

nerva quando la maggioranza degli elettori milanesi avrà ripresentata la questione, sarà del parere del suo predecessore.

Certo è che intanto per farla finita con questi metodi sleali di distruggere e i decreti le leggi e i regolamenti sotto pretesto di interpretarli, sarà necessario che la questione venga riportata alla Camera.

E lo sarà alla ripresa dei lavori parlamentari.

La prima battaglia in difesa dei diritti dei Comuni sarà sostenuta dunque dai cattolici milanesi. L'Unione intanto, annunciando la preparazione della agitazione, rivolge questo invito ai genitori cattolici: «Sappiamo che il collegio dei Parroci fatto diligente esame della situazione creata dal fatto che il Commissario regio ha ereditato di dover applicare il decreto Credaro, stabilendo così un precedente, che subito senza protesta, potrebbe pregiudicare una questione apparentemente di forma, ma in realtà sostanziale, quale è quella del modo con cui si debba recare a notizia dei genitori il loro diritto di avere nelle scuole l'insegnamento religioso, ha deliberato di invitare i genitori cattolici a non fare quest'anno la domanda» per la ammissione dei loro figli al corso di catechismo.

«Da parte nostra aggiungiamo il voto che l'invito sia accolto da tutti; essendo questa la sola via per sventare la ipocrita e sleale tattica dei partiti aderenti alla massoneria, i quali si ripromettono di speculare sulla inevitabile confusione che deriverebbe dalla soppressione dei moduli, che sarebbe facilmente nel popolo interpretata come soppressione dell'insegnamento, per ottenere dei risultati fallaci e vantarli poi come espressione della volontà popolare. Alla mala fede avversaria rispondiamo con un atto cosciente di disciplinata resistenza.»

## Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209  
Nelle ore fuori ufficio 443

DIARIO SACRO.

Sabato 8 — s. Brigida ved.

Fibre e mercati della Provincia  
Bertiolo. Cividale, Pordenone.

## Le proteste

per il discorso di Nathan.

Abbiamo da Moggiio udinese:

Il Clero della Forania di Moggiio raccolto in II.ª adunanza per la soluzione dei casi ha spedito al S. Padre il seguente telegramma, protesta contro Nathan:

Clero foraniale Moggiio riunito soluzione casi protesta contro scellerate scempiaggini Nathan offesa religione cattolica onde maggiori glorie Italia vilipendio Vostra Persona riafferma suo immobile attaccamento Sede apostolica implora se popolo benediziona.

## Consiglio Comunale.

Stasera alle ore 14 si raccoglie il Consiglio Comunale per discutere un breve ordine del giorno.

## Il vessillo del Ricreativo Festivo.

Una folla continua staziona innanzi la sovrappia vetrina del Negozio De Puppi ad ammirare la bella bandiera che le signore Udinesi offrono al Ricreativo F. U. Semplice e bella, è il commento comune e che veramente risponde a verità. Nel brillante tricolore, sul fondo bianco risplende una croce d'oro, che, più che ricamo si direbbe una lamina metallica, circondata da la scritta: *In hoc signo vinces*. Sul nastro in velluto azzurro stan le parole: Ricreativo Festivo Udinese — e — Dio, Patria, Famiglia.

Una lancia superba sormonta il vessillo. Il lavoro ruscitissimo è opera di egregie signore e signorine che vollero con esse esternare la loro ammirazione, il loro piano per il simpatico istituto.

A lato della Bandiera si ammira un bellissimo distintivo in oro e smalto, destinato alla squadra Giu. «Frull», dono di S. Ecc. Mons. Arcivescovo.

Le gesta d'un truffatore

Tempo fa presentavasi alla negoziante in granale Caterina Quargnolo un individuo il quale spacciandosi per mediatore le offrì in vendita una partita di grano, facendosi consegnare quale caparra la somma di venticinquere lire.

La Quargnolo in buona fede consegnò il denaro allo sconosciuto, ma per quanto aspettasse il grano non veniva.

L'altro giorno, l'individuo si ripresentò ed credendo di non essere conosciuto ritenuto la gherminella.

Questa volta però la Quargnolo non si lasciò trullinare e chiamate le guardie fece arrestare l'individuo, che è certo Giacomo Ciani.

Dopo un sommario interrogatorio in questura il Ciani fu passato alle carceri.

Un banchetto al Colonnello Barone.

Nella seduta di ieri sera la Presidenza della Società di Tiro a Segno ha stabilito di farsi iniziativa di un banchetto da offrire al Colonnello Barone direttore del Giornale *La Preparazione* martedì sera dopo la conferenza riassuntiva che terrà per illustrare il giro da esso fatto in Friuli.

## Guardia daziaria che salva un vecchio dal Ledra.

Ieri verso le ore 11 3/4 cadeva accidentalmente nel canale del Ledra rimpetto alla Tintoria Friulana, nei pressi della Passarella Castellana, un povero vecchio di 63 anni, certo Milocco Antonio, ex fornaio ed attualmente presso la Casa di Ricovero.

Dei diversi presenti nessuno s'arrischiava a tentare il salvataggio dall'infelice che, ormai passato sotto il ponte, veniva trasportato dalla corrente verso la cascata dell'Officina elettrica comunale.

Non però la guardia daziaria Macor Angelo che, ivi di servizio, toltesi lestamente di dosso la giubba, si gettava risoluta nell'acqua, profonda un paio di metri, riuscendo dopo molti sforzi a trarre dall'acqua il malcapitato vecchio, al quale poco mancava riuscisse vana la generosa opera della guardia daziaria.

Al coraggioso Macor vada una pubblica lode.

## Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica, Felice Bisleri, Milano.

Mercato di ieri.

Suini entrati 500, da latte 300, venduti 120, a L. 6 a L. 16; da 2 mesi a 4 mesi 60, venduti 25, da L. 24 a 30; da 4 mesi a 6 60, venduti 35, da L. 32 a 43; da 6 mesi a 8 mesi 50, venduti 20, da L. 47 a 75; da 8 mesi in più 30, venduti 12, da L. 78 a 150.  
Castrati 4 venduti — Pecore 4 vendute, Capre 3 vendute.

## CRONACA SPICCIOLA

Partorisce alla Stazione — Ieri nel pomeriggio la giovane Serafini Anna di Giuseppe d'anni 21 da Villaorba, mentre scendeva dal treno proveniente da Cadorio, fu presa dai dolori del parto, e accompagnata da due donne si ritirò in un gabinetto, ove dette alla luce un bambino morto.

Con una vettura la Serafini fu condotta all'Ospedale ove fu accolta d'urgenza.

Bicicletta rubata. — Il prof. architetto Antonio Measso denunciò di essere stato derubato da un sconosciuto della bicicletta che aveva deposta nell'atrio della propria abitazione.

## Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Zamparo; Giudici Cano-Serra e Turchetti; P. P. dott. De Carli; cancell. Volpe.

Contrabbando in unione.

Zorzettig Cesare di Giuseppe, di anni 19, di Dolegna, detenuto dal 6 settembre è imputato di contrabbando in unione perchè in quel di fu trovato in Spessa (Cividale) mentre ad altri 3 rimasti ignoti trasportavano dello zucchero di estera provenienza, e di porto di ricolta.

Il Tribunale sentite la discolora dell'accusato e la difesa dell'avv. Bertacoli, ritiene il Zorzettig responsabile di contrabbando semplice e lo condanna a L. 41 di multa e spese processuali. Ordina la confisca dello zucchero e della ricolta in giudizio sequestro.

# La DITTA E. MASON

avvisa la sua Spett. Clientela di aver ricevuto uno splendido assortimento di Pelliccerie Confezionate  
Prezzi di assoluta convenienza - Telefono 2-79

### Lesioni gravi.

Bilfoni Pietro di Francesco e Dominutti Lodovico di Angelo, di Rubignacco di Cividale, sono imputati di lesioni in danno di Aviano Antonio detto il *bulò*, pure di Rubignacco, per averlo colpito con sassi alla testa producendogli una malattia durata 40 giorni. I due imputati si difendono dicendo d'aver bensì colpito l'Aviano ma con soli schiaffi e pugni. L'Aviano era ubbriaco. Dopo una brillante difesa dell'avv. Bertacoli il Tribunale condanna i due imputati a due mesi e dieci giorni di reclusione, applicando loro il beneficio della legge condizionale.

### Cronaca dello Sport

#### Tiro allo storno.

A Pozzuolo domenica p. v. avrà luogo il tiro allo storno. Ecco il programma: Ore 9. Storni di prova. — Ore 10. Tiro Pozzuolo (Pro Asilo). — Per l'importante tiro Pozzuolo assegnati i seguenti premi: 1. L. 200. - 2. L. 100. - 3. L. 50. - 4. Oggetto artistico. - 5. id. — Il tiro avrà luogo con qualunque tempo, e sul campo sarà allestito un buffet.

### CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da Gonnars: Chi fu a Gonnars in questi di dovette confessare di trovarsi fra gente buona, religiosa, docile. S'è visto nella circostanza della festa del S. Rosario come il paese accorse in massa a udire la parola di Dio dispensata con amore e con zelo apostolico dal M. R. Parroco di Mortegliano, nel triduo di preparazione: s'è visto come tutto Gonnars s'accostò ai SS. Sacramenti, e come preparò alla Sua Madonna del Rosario una festa ed un trionfo inaspettato.

Colpi di mortaretti e canti sacri di ragazzi percorrenti le vie destarono i buoni paesani; si videro funzioni riuosissime, il paese tutto variamente ornato, si ebbero divertimenti; si volle la simpatica banda del Riceratorio Udinese a rallegrare il bel giorno; e a sera illuminazione, fuochi, concerto e anche un pallone...

Gran merito risale al nostro Parroco. Gonnars rispecchia il carattere dei paesi circoscriviti, diremo di tutti i buoni paesi: da noi s'aspetta il Sacerdote, da lui si pende, lui si segue. Il Sacerdote dice, ordina, fa? Sono tutti sossopra. Il Sacerdote tace, non si cura, riposa? Tutto è morto.

Mi e Ti.

#### Prima Comunione.

Ci scrivono da Spilimbergo: Una imponentissima manifestazione oggi nel nostro duomo in occasione della prima Comunione dei fanciulli e delle fanciulle circa 160 i bambini annessi. Era bella e confortante la vista di queste candide anime che ricevevano per mano del caro nostro arciprete il pane Eucaristico. Nel silenzio e nell'austerità del tempio gotico le note ieratiche dell'organo erompono come da mille voci accompagnavano il battito di ogni cuore riassumendosi in un solo pensiero avviato in un solo affetto grande per Dio.

In queste manifestazioni si sente forte, si conosce quanto sia cara la fede, quanta forza o ispirino questi ideali che affatellano i popoli, che redimono le anime. E solo il, sperduto fra la moltitudine raccolta volgeva il pensiero a quel baldo vegliardo, che lotta sostenuto sempre dalla giusta forza che vinca sempre le calunnie di ogni tempo e d'ogni ora, e una commozione grande mi invase.

Pregate, bambini! le vostre prece candide salgono, redimano i cuori travati che purtroppo il mondo ce n'ha sempre di troppi.

#### Problema educativo e femminismo cristiano.

Ci scrivono da Orsaria (5). — Abbiamo celebrata la solennità del Rosario con due novità religiose. La prima esecuzione della *missa de Angelis*, riuscita discretamente dopo un mese e mezzo di pesante solfeggio per parte di novanta fanciulli circa. L'esecuzione, se dobbiamo dirlo, in complesso ha piaciuto (benchè in Chiesa non si tratti di piaceri): deve aver piaciuto del resto anche ai genitori veder le loro creature benedire lodare il Signore sulla scala del buon frate d'Arezzo.

A questi fanciulli poi ha paternamente sorriso Mons. De Santa rettore del patrio Seminario che non si è degnato soltanto onorarci di sua veste Canonica ma si è soprattutto della sua sacra e paternamente sincera parola.

Hi parlato alla mattina sul Rosario; al pomeriggio splendidamente alla Congregazione di ben 150 *Madri Cristiane*, pubblicamente in quel giorno istituita, cui svolse con tutto il suo intelletto e con tutto il suo cuore il grave problema educativo che emanava dalle eterne divine parole: *Sinite parvulos venire ad me*, s'impone alle madri di ogni piaga e di ogni condizione come a quelle che tutte e senza distinzione nella luce dell'istruzione e nella forza dell'unione devono appunto condurre a Gesù i figli — per poi meritare di godere — chiudeva Monsignore — la gloria postuma di veder sulla loro tomba i figli santi pregare pace e riposo alle anime loro, anime di vere madri Cristiane.

Orsino

### „Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

### Tricesimo

#### La quarta della «Schiarnète».

(Be) Ieri sera, con l'intervento del numeroso e scelto pubblico, fra cui notai anche l'on. Ancona, deputato del collegio, s'è dato al teatro della «Stella d'oro» la quarta della *Schiarnète*.

La rappresentazione è riuscita splendidamente bene, tanto nella parte strumentale, quanto nella corale. Qualche piccola deficienza, del resto trascuratissima, nei cori e nella prima donna, signorina Comelli Anna.

La lieta serata trascorse in continui e meritati applausi, specialmente diretti al bravissimo tenore, sig. Blasich Armando, dalla voce armoniosa e forte: un «Laurinc» insuperabile, ed al baritono, sig. Walker Pietro, che personificò con bel risalto el *Chaxador Piori*.

Ne riscuoterono molti, il basso sig. Giuse Bisiaco e l'allegro sig. Pignoni Aniceto.

Numerosi i *bis*, fra i quali noto il duetto fra «Laurinc» e «Pieri»; uno al duetto fra «Anute» e «Laurinc» ambidue al primo atto, ch'è terminato in un applauso interminabile.

Nell'intermezzo, il bravo Blasich, cantò divinamente la romanza «Rosa o Cara», accompagnato al piano dall'esimo maestro ed autore, sig. Cuoghi, che poi dovette bissare riscuotendo alla fine un subisso di applausi.

Il secondo atto comincia subito con un *bis* al preludio, e continua applaudito in special modo all'assolo di «Anute» (sig. Comelli) e all'ultima parte al bravo curato. Alla fine, poi, tutti furono chiamati alla ribalta riscuotendo un lungo e fragoroso battimani.

Bravi davvero! Sabato sera 5.a rappresentazione in onore del festeggiatissimo maestro, sig. Blasich, a cui i tricesimini vogliono un grande e meritato bene.

Ieri fu soppressa la sconvenienza del ballo del curato. Ottimamente.

### Petizione

dei reverendi Parroci della Provincia di Massa-Carrara al Parlamento Nazionale a mezzo degli onorevoli rappresentanti dei rispettivi collegi, e di altri Deputati aderenti.

Ma lasciando ormai queste considerazioni generali, è il caso di scendere a varie particolarità ed esporre quali sarebbero i punti principali su cui dovrebbe agirarsi la riforma o interpretazione della legge 4 giugno 1899, ovvero i nuovi provvedimenti legislativi che s'invocano.

1. nella revisione delle liquidazioni. La legge 4 giugno 1899 ha in massima stabilito che le liquidazioni di supplemento una volta definitivamente accettate rimanessero inviate.

E questo allo sfogo di non lasciare più incerta, come prima accadeva l'attività dei supplementi, né moltiplicare il lavoro dell'Amministrazione del Fondo Culto. Ma anche ciò ammettendo, bisogna pure riconoscere, che vi sono casi in cui s'impone anche un postumo accertamento appunto per conservare efficacia alla liquidazione del supplemento, se si vuole che questo rimanga come deve essere in diritto e in fatto un elemento integrante della complessiva rendita che la legge ha voluto riconoscere ai Parroci.

Sia pure invariabile il supplemento. Ma se insorgono perdite addivengono le rendite è pur giocoforza che si faccia luogo a una integrazione, ossia che il Fondo Culto provveda alla deficienza. Questo principio è stato ormai riconosciuto dalla giurisprudenza. Ma si tratta di regolarne l'applicazione, per non costringere ogni volta i parroci ad indiziare giudizi incontrando spese e disagi senza fine.

Giacchè, è ben vero che l'Amministrazione del Fondo Culto non può essere tenuta a piegarsi ad ogni esigenza dei parroci, ma se le loro domande furono in sostanza trovate giuste e legittime, non una ma più e più volte da magistrati supremi, come si verifica precisamente in questo caso, è pur da riconoscere che la voce del buon diritto è dalla loro parte; e allora se non si provvede con atti amministrativi interni, come fino ad oggi non ha fatto l'Amministrazione del Fondo Culto, bisogna provvedervi con altri mezzi.

#### 2. Convenzione Rendita.

Un'applicazione chiara e luminosa di questo principio può e deve farsi al caso della rendita. Ormai la Corte Suprema ha deciso, con ripetuti e recentissimi giudizi, che il Fondo Culto deve ai Parroci la differenza fra il reddito primitivo della Cartella del D. b. t. Pubblico e quello a cui fu ridotto dopo la legge di Convenzione.

Non è il caso di dilungarsi ad esporre tutte le ragioni validissime che portano a siffatta conclusione. Basta leggere le sentenze citate che hanno fatta giustizia di tutte le eccezioni e dei cavilli che l'Amministrazione del Fondo Culto non ha trascurato di opporre. Ora pertanto in seguito alle vittorie conseguite in giudizio non pochi parroci hanno veduto ristabilire il reddito che per effetto della Convenzione avevano perduto, ed hanno percepito anche gli arretrati dal 1. giugno 1907. Ma la questione è evidentemente affatto identica per tutti i Parroci che possiedono Cartelle di rendita intestate a rispettivi benefici.

Non dovrebbe quindi più farsi aspettare un provvedimento generale amministrativo che ne pareggi la condizione. Giacchè sarebbe un assurdo che ciò che fu riconosciuto giusto per alcuni, non sia più giusto per tutti, quando la condizione giuridica è perfettamente identica.

Nè si deve aspettare che tutti muovano delle liti. In tal caso ognuno vede qual

danno ne avrebbe l'Amministrazione del Fondo Culto costretta a pagare le spese di siffatti giudizi. E' perciò chiarissimo che s'impone anche qui un provvedimento legislativo se non si vuole supplirvi con una semplice misura d'Amministrazione interna.

3. Deduzione di spese e tasse. Non si vollero dedurre nel numero delle passività, la spesa per celebrazione di messe, e quella di tassa ed imposte comunali.

(Continua)

### I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

### Orario ferroviario

#### PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.  
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.  
per Venezia O. 4.5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.  
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27.  
per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50  
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

#### ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.  
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.  
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.80, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.  
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.  
da Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57 19.20, 22.56.  
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

#### Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:

6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34.

Arrivi a San Daniele:

8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.5.

Arrivi a Udine P. G.:

7.3, 10.33, 13.17, 19.3

Partenze da San Daniele:

6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Cantarutti Giova ni red. responsabile.  
Udine, tipografia del «Crociato».

# OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale  
Emulsione Sasso  
Olio Sasso Jodato  
Oli Sasso di pura Ollva

Esportazione Mondiale

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

#### Ottime partite

### FORMAGGIO MONTASIO

fresco e vecchio, da taglio e conserva, trovansi disponibili presso il rag. Antonio Valle, (Commissioni e Rappresentanze) Tolmezzo.

#### CASA DI SALUTE

Dot. ANTONIO CAVAZZERANI

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.



### LA DITTA

## C. e N. F.lli Angeli

Udine - Piazza dei Grani - Udine

ha ceduto il proprio negozio di manifatture al suo ex Direttore **Ernesto Liesch**, il quale ha messo in

### LIQUIDAZIONE

il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

#### Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

#### PENSIONI E CURE FAMILIARI

#### Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE  
Telefono N. 324

### ASSICURAZIONI.

Importante Compagnia Italiana rami infornati, responsabilità civile, danni delle acque, cerca subito onesti agenti produttori per Provincia Udine; ottime condizioni.

Dirigere offerte A. P. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

### CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE - Via Savorgnana N. 16 - UDINE

### CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTROTHERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. **VENEZIA**, S. Maurizio 2631-92 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

### POMATA MANFREDI

Infalibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scorpature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

## POLLICULTORI, MASSAIE!!

Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova, usando la

### ANTISETTICINA ZULIANI

L. 2.00 la scatola; per pacco postale L. 2.60

Farm. S. Giorgio, di **Plinio Zuliani** — Udine.

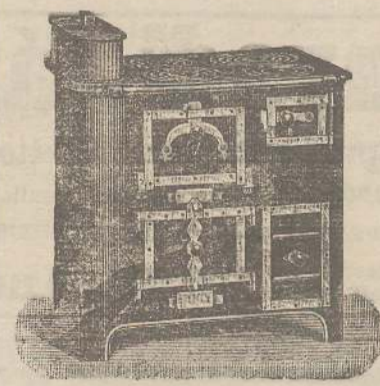
### Fabbrica Cucine Economiche e Stufe

## GIUSEPPE BISSATTINI e Figli

premiata con otto medaglie

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

Telefono 2-57



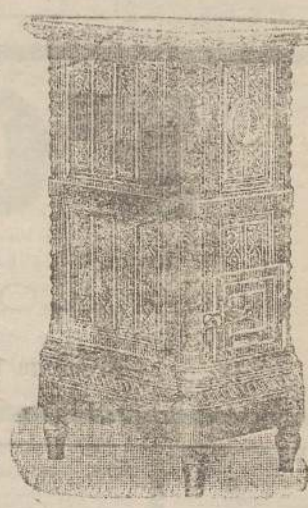
Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto.

#### Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima - Massima economia nel combustibile.

Depositario delle premiate stufe **Maldinger** atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.

Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.



La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-  
 tullo, 6 - COMO, Via S. Giordano, 10 - PARIGI, Rue Poidonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-  
 DRA - VIENNA - ZURIGO

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Forza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Orgo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**ISCHIROGENO**

DI FAMAMONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**  
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le  
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio speci-  
 fico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato  
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.  
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa  
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clorancemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune  
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco  
 Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 2 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 7,20. Mostra per posta L. 13-pagamento anticipato di-  
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista inglese del Cerro-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerolapina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata, alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-  
 timane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.  
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.  
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-  
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.  
 Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non  
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-  
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,  
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.  
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

**OH!**  
**SAPONE BANFI**  
 SEMPRE INSUPERABILE  
 rende la pelle  
 bianca, morbida

**AMIDO BANFI**  
 (MARCA GALLO)  
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO  
 Lucida e conserva  
 la biancheria

**LUCIDO BANFI**  
 per scarpe e pelli  
 Reso insuperabile dal 1.° Gennaio  
 Unito all'amido Glutine  
 mantiene veramente mor-  
 bide le pelli. Non contiene  
 acidi, non s'inflamma.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
 Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composi-  
 zione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la  
 boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso A. Manzoni & C., Milano, Via  
 S. Paolo 11.

LA CASA A. Manzoni & C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,  
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**10 anni**  
 di  
**ESPERIENZE CLINICHE**  
 Hanno insegnato  
 che il  
**VINO MARCEAU**  
 DEALCOLIZZATO  
**IODO TANNICO**  
 agli  
**IPOFOSFITI E FOSFATI**  
 DI CALCIO SODIO E FERRO  
 è il  
**MIGLIORE ed il più GRADITO**  
 Ricostituente e depurativo del sangue  
 e delle ossa e Tonic dei nervi

Prezzo L. 3.- la bottiglia  
 Franco per posta L. 4. -  
 2 bottiglie franco per posta L. 7.-

Trovati in tutte le farmacie e presso  
 i concessionari esclusivi per la vendita  
 in Italia.  
**A. Manzoni e C.**  
 Milano - Roma - Genova

**TOSSI**  
 i Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Co-  
 stipazioni - Abbassamento di voce ecc.  
**PASTIGLIE alla CODEINA**  
 del Dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte  
 volte dannose alla salute.  
 Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica  
 (vedi facsimile qui sotto).  
 Grande utilità al malato e di effetto pronto e sicuro  
 Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola piec. L. 1 cad.  
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte  
 le parti del mondo. - Si spediscono  
 ovunque contro assegno o verso r.  
 messa di vaglia postale, coll'aggiun-  
 ta di cent. 20 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA  
**A. MANZONI & C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA  
 in tutte le farmacie

**PER INALAZIONE**  
**ACQUA NATURALE SALSOIODICA**  
**DI SALES**  
 sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè  
 indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee  
 trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta  
**A. MANZONI & C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA  
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE  
 ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salze.

**ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.**  
 Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.  
**Hunyadi János Sazlehner.** Acqua minerale naturale  
 „L'ottimo fra i purganti.“ = Effetto pronto, sicuro e blando.  
 Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.  
 Difendere delle contraffazioni. - A garanzia contro dannose imitazioni:  
 Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua  
 „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „**Andreas Sazlehner.**“

Il solo VERO e GENUINO  
**L. USER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (Taffetà dei Touristen)  
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i cui rotoli, oltre al marchio  
 di fabbrica („ALPINISTA“, sovrapposto alla firma L. USER), portano: ESTE-  
 RIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in  
 cartone) la marca depositata (ripetuta, qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.  
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia  
 di detto prodotto.  
 Riputare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-  
 coli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero „User's  
 Touristen-Pflaster“, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a  
 sorprenderne la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

**FOSFATO PULZONI**

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**  
 Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**